

Regione Abruzzo, definito il protocollo operativo per l'eventuale gestione di casi legati al virus Ebola

1 Giugno 2026



PESCARA - La Regione Abruzzo ha definito il modello organizzativo regionale che sarà attivato in caso di necessità per la gestione di eventuali casi legati alla Malattia da Virus Ebola (MVE), in seguito alle nuove indicazioni nazionali emanate a fronte del focolaio di infezione da virus Ebola Bundibugyo (BVD) attualmente in corso nella Repubblica Democratica del Congo e in Uganda.

L'assessore regionale alla Salute, **Nicoletta Verì**, insieme ai rappresentanti del Dipartimento regionale Sanità, ha partecipato nella mattinata di oggi alla riunione convocata dal Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale con la Commissione di Protezione Civile e la Commissione Salute, dedicata all'emergenza sanitaria internazionale.

Al termine dell'incontro, su impulso dell'assessore Verì e del direttore del Dipartimento Sanità, **Camillo Odio**, si è svolta una riunione urgente con il direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale, **Maurizio Brucchi**, i direttori generali e i direttori sanitari delle quattro Aziende sanitarie locali abruzzesi, oltre ai referenti aziendali esperti della materia. L'obiettivo è stato quello di illustrare le nuove direttive nazionali e concordare le misure organizzative da adottare per le attività di sorveglianza sanitaria.

Nel corso dell'incontro è stato stabilito, in linea con quanto previsto dall'ordinanza del Ministero

della Salute del 29 maggio scorso, di organizzare una rete di consulenza specialistica infettivologica a supporto dei Dipartimenti di Prevenzione e dei Servizi di igiene e sanità pubblica territoriali. La rete avrà il compito di effettuare la valutazione clinico-epidemiologica dei soggetti che dovessero sviluppare sintomi durante il periodo di automonitoraggio, sorveglianza sanitaria o isolamento fiduciario. Ne faranno parte le quattro unità operative di Malattie infettive presenti nelle Asl regionali.

È stato inoltre individuato un sistema di riferimento regionale articolato in centri hub e spoke. I centri hub saranno la Asl di Pescara e la Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila, che svolgeranno funzioni di inquadramento clinico, epidemiologico e valutazione del rischio. I centri spoke saranno invece la Asl Lanciano-Vasto-Chieti, collegata alla Asl di Pescara, e la Asl di Teramo, collegata alla Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila.

«Abbiamo recepito le indicazioni ministeriali – ha spiegato l'assessore Nicoletta Verì – definendo il modello organizzativo che entrerà in funzione esclusivamente in caso di necessità, così come già avvenuto nelle scorse settimane per l'Hantavirus. Si tratta di misure puramente precauzionali e, allo stato attuale, non esiste in Abruzzo alcuna evidenza che faccia ipotizzare potenziali rischi di infezione».